IL MINISTRO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

&&&&&&&&&&&&&&&&

Considerata la necessità di impedire che sull'area della città romana di Libarna sorgano nuove costruzioni che compromettano la sistemazione archeologica degli importanti ruderi tuttora esistenti nella zona medesima;

Visto l'art.14 della Legge 20 giugno 1909, n.364, modificato dall'art.3 della legge 23 giugno 1912 n.688;

D E C R E T A :

Sull'area della città romana di Libarna compresa:

a) ad est, entro la linea segnata dai resti del muro romano di cinta dell'anfiteatro, prolungata a sud fino alla distanza di m.190 dal muro medesimo al punto A sulla allegata pianta planimetrica, e a nord fino all'incontro del Rio della Pieve nel punto B;

b) a nord, dal Rio della Pieve fra i punti B e C;

c) a ovest da una linea parallela alla strada provinciale Novi Genova (Novi = Arquata) e distante da questa m.150 fino all'incontro a nord col Rio della Pieve nel punto C, e a sud fino a m.150 dalla linea segnata dai resti della Basilica romana fino al punto D;

d) a sud da una linea parallela ai resti della Basilica e distante dalla medesima m.150 fino a raggiungere in E ed F la strada provinciale e proseguente a raggiungere il punto A;

è interdetta ogni nuova costruzione o qualsiasi aggiunta o modificazione ai fabbricati attualmente esistenti; ed è del pari proibita la piantagione di alberi di qualsiasi fusto senza lo speciale permesso della competente Soprintendenza agli Scavi ed ai Musei Archeologici pel Piemonte e la Liguria in Torino.

Le aree predette sono:

1° = proprietà Patri Maria e Firpo Edoardo, coniugi, residenti in Arquata terreno campivo e cespugliato a tipa, confinante col Demanio dello Sta

ed estendentesi a sud oltre la linea di vincolo;

2° = proprietà Spineto Luigi fu Natale, residente in Arquata; terreno campivo e cespugliato a ripa, confinante colla proprietà di cui al numero precedente, col Demanio dello Stato e colla ferrovia Arquata Tortona;

3° = proprietà del Demanio dello Stato;

4° = proprietà Cambiaggi Costante e Gaetano, fratelli, fu Carlo, residenti a Serravalle Scrivia; terreno campivo, confinante con il Demanio dello Stato, con altra proprietà dei medesimi e colla ferrovia Arquata = Genova = Tortona;

5° = proprietà Leale Francesco, residente in Serravalle Scrivia; terreno campivo a ripa, confinante colla ferrovia Arquata = Tortona, Rio della Pieve e Patrone Laura di Luigi, in Carezzano;

6° = proprietà Patrone Laura di Luigi, in Carezzano, residente a Genova Via Serra 1; terreno [illegible] e cespugliatoaa ripa, confinante con Leale Francesco, Rio della Pieve, Demanio dello Stato e ferrovia Arquata = Tortona;

7° = Demanio dello Stato;

8° = proprietà Patrone Laura di Luigi, in Carezzano, prèdetta; terreno coltivo e cespugliato a ripa, confinante con il Demanio dello Stato ferrovia Arquata = Novi, ferrovia Arquata = Tortona e cavalcavia fra le due ferrovie;

9° = proprietà Morando Comm. Giuseppe residente a Genova, Corso Firenze, 7, interno 6; terreno coltivo e cespugliato a ripa, confinante colle ferrovie Arquata = Tortona, Arquata = Novi, col cavalcavia fra le due ferrovie e con i proprietari Grosso;

10° = proprietà Grosso Giuseppe e Domenico fu Pietro, Traverso Giuditte in Grosso, Traverso Camilla in Grosso, residenti a Serravalle Scrivia terreno campivo cespugliato a ripa, confinante con ferrovia Arquata Tortona e Arquata = Novi, con Morandi Comm. Giuseppe e proprietà dei

e Venduto nel febbraio 1924 ...
Rolando Giuseppe fu Luigi
domiciliato a Serravalle Scrivia

medesimi;

11° = proprietà Patrone Laura di Luigi, in Carezzano, predetta; terreno coltivo, cespugliato a ripa, confinante con ferrovia Arquata = Novi, Rio della Pieve, strada Provinciale e strada al Cavalcavia;

12° = proprietà Pugno Giuseppe di Pietro e Perassolo Maddalena fu Anto[nio] coniugi, residenti in Serravalle Scrivia; terreno campivo, ed a ri[pa] confinante colla ferrovia Arquata = Novi, strada al Cavalcavia, st[ra]da Provinciale e proprietà Grosso predetti;

13° = proprietari Grosso come al n.10; terreno campivo ed a ripa, conf[i]nante colla ferrovia Arquata = Novi, con Pugno, strada provinciale [e] proprietà dei medesimi;

14° = proprietà della Società elettrica Negri (Centrale idro = elettri[ca]) confinante con strada provinciale, Rio della Pieve e proprietà Per[as]solo Angelo fu Antonio;

15°°= proprietà Perassolo Angelo fu Antonio, residente a Serravalle S[cri]via, corpo di terreni campivi e cespugliati a ripa, con entrostan[ti] fabbricati rustici, e cioè stalle, fienili e porticato; abitazion[e] dei coloni ed altro ampio porticato isolato; confinante con strad[a] provinciale, Rio della Pieve, proprietà Negri e altra proprietà P[e]rassolo oltre la linea di vincolo, e con proprietà coniugi Motto [e] Pugno;

16° = proprietà Pugno Giuseppe di Pietro e Perassolo Maddalena fu An[to]nio coniugi, predetti; appezzamenti di terreno campivo, confinant[e] col deposito provinciale di ghiaia, colla strada provinciale, con proprietà Perassolo, Motto, Mela e Grosso;

17° = Deposito provinciale di ghiaia, confinante con strada Provinci[ale] proprietà Pugno e Grosso;

18° = proprietà Grosso Giuseppe e Domenico, fu Pietro, Traverso Giud[itta] in Grosso, Traverso Camilla in Grosso, predetti; terreno campivo [con]finante con strada provinciale, deposito provinciale di ghiaia pr[...]

tà Pugno e Mela;

19° = proprietà Motto Emanuele fu Giovanni e Motto Giuseppina fu Antonio residente in Lemmi, di Roccaforte ligure, Motto Lorenzo ed Assunta; fratelli e sorella del detto Emanuele, pure residenti in Lemmi di Roccaforte ligure; terreno campivo confinante con proprietà Pugno, Perassolo, altra proprietà propria e proprietà Mela;

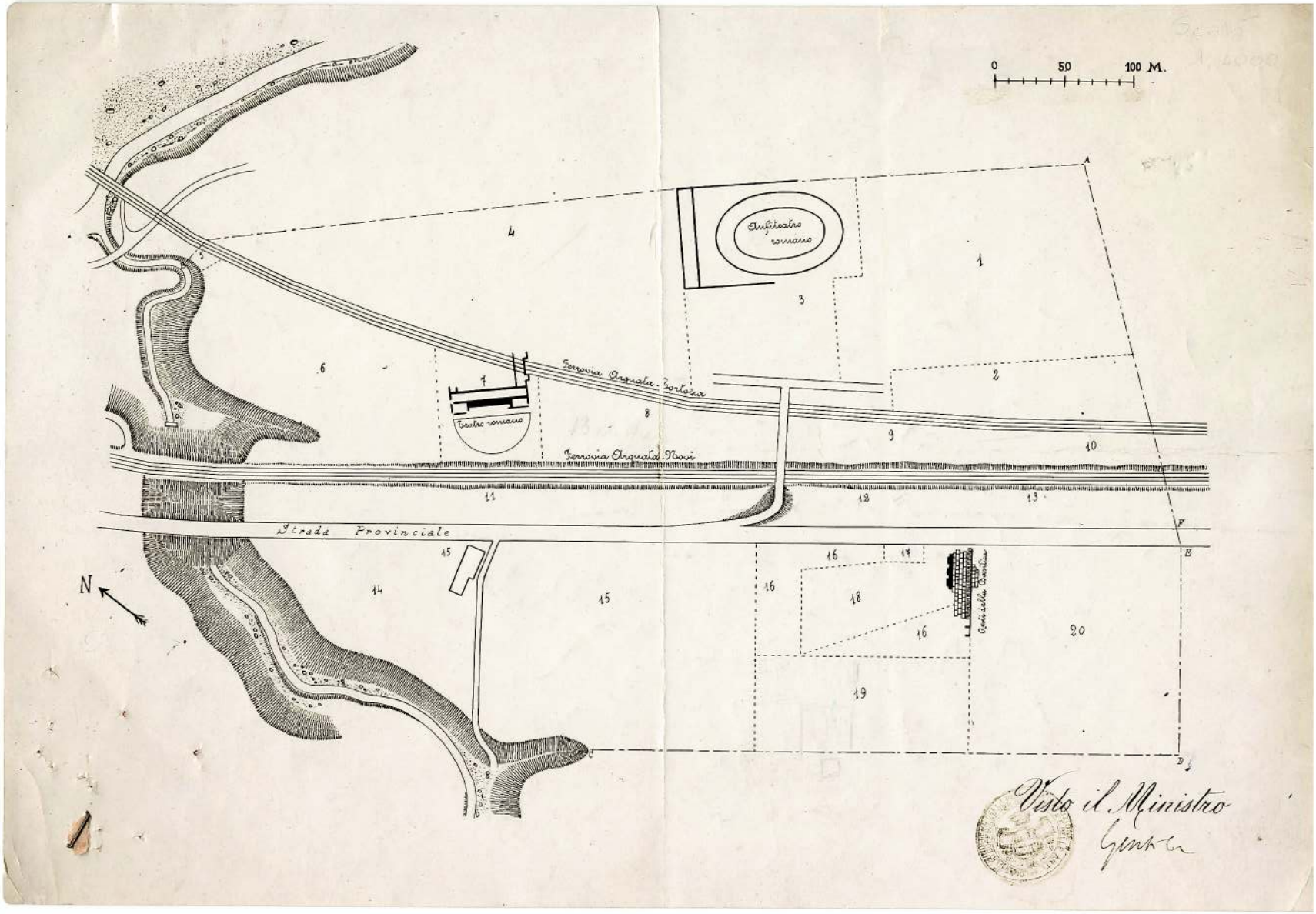
20° = proprietà Mela Romilde, ved.comm. Gaetano Poggi, residente in Genova, Via Roma, 10; terreno campivo e cespugliato a ripa, confinante con strada provinciale; proprietà Grosso, Pugno, Motto ed altre proprie;

Il Prefetto della Provincia di Alessandria è incaricato della notifica del presente decreto agli interessati ed alla pubblicazione di esso nell'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Scrivia e di Arquata.

Roma, il 18 [illegible]

IL MINISTRO

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE CAPO DIVISIONE



Visto il Ministro
Gentile